



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Lettera inviata solo tramite E-MAIL, SOSTITUISCE
L'ORIGINALE, ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del DPR
445/2000 e dell'articolo 47 commi 1 e 2 del D.lgs. 82/2005

Spett.le Provincia di Biella, area Tutela e valorizzazione
ambientale, servizio rifiuti, V.I.A., energia, qualità
dell'aria, acque reflue e risorse idriche

Risposta al Foglio prot. n. 23536 del 30/10/2023
(acquisita agli atti con il prot. n.
14680 del 31/10/2023)

Class.: 34.43.01/137.2

34.43.01/688.2

Oggetto: **CAMPIGLIA CERVO (BI) e ROSAZZA (BI), alveo Torrente Cancabbia.
Sanatoria delle difformità nella realizzazione del progetto denominato "Impianto
Idroelettrico di Campiglia Cervo".**

Richiedente: SIPEA s.r.l. con sede in Passirano (BS).

**Procedimento: Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 27-bis del Decreto
Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e Accertamento
della compatibilità paesaggistica ai sensi degli articoli 167 e 181 del Decreto Legislativo 22
gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", di seguito 'Codice
dei beni culturali'.**

**Consultazione enti coinvolti in istruttoria per acquisizione eventuali richieste di
chiarimenti da inoltrare al proponente.**

RICHIESTA INTEGRAZIONI

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", di seguito 'Legge n. 241/1990';

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", oggi Ministero della cultura, di seguito 'Ministero';

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei beni culturali';

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, portante "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", e, in particolare, l'articolo 41;

Visto il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2023, n. 1091, registrato alla Corte dei conti al n. 2448 del 12 settembre 2023, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

2

Vista la nota prot. n. 23536 del 30 ottobre 2023, acquisita agli atti con il prot. n. 14680 del 31 ottobre 2023 con cui codesto Servizio Provinciale ha promosso una consultazione degli enti coinvolti in istruttoria per l'acquisizione di eventuali richieste di chiarimenti e integrazioni da inoltrare al proponente riferiti alla documentazione pubblicata inerentemente ai procedimenti in oggetto, disponibile all'indirizzo internet https://webdav.provincia.biella.it/Progetto-11/SIPEA_Sanatoria_Idroel_TConcabbia_2023/, di cui all'oggetto;

Esaminata la documentazione relativa alla "*Procedura di valutazione V.I.A. delle difformità nella realizzazione del progetto precedentemente autorizzato con Determinazione Dirigenziale Provincia di Biella n. 353 del 19.03.2015 e successive*";

Premesso che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettere c) (torrente Cancabbia) e g) del Codice dei beni culturali, così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Considerato che suddetto Piano paesaggistico Regionale, nella tavola n. 5 individua l'area oggetto d'intervento all'interno del SIC e ZSC "Val Sessera";

Facendo seguito all'incontro intercorso in data 21 novembre 2023 con l'Organo Tecnico Provinciale, in occasione del quale si è potuto prendere visione della ricognizione fotografica relativa al sopralluogo del 15 novembre 2023 e si è preso atto che, oltre alle opere menzionate nella Relazione paesaggistica (vasca di carico/dissabbiatore, traversa di presa, centrale di produzione e vasca di risalita dell'ittiofauna) risulterebbero state compiute le ulteriori difformità: alcune opere in alveo (nuova scogliera, modifica fondo alveo con spostamento di massi), condotta in calcestruzzo di attraversamento del torrente affiorante dall'alveo, condotta affiorante dal profilo del terreno presso l'intersezione con la strada provinciale con formazione di un manufatto di sezione rettangolare addossato al muro di controripa, vari areali oggetto di esbosco non autorizzato e ulteriore presa secondaria, posta a nord – est di quella realizzata;

Visti in particolare gli articoli 146 e 167 del Codice dei beni culturali;

Considerati i caratteri del contesto paesaggistico di riferimento;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza rileva carenze documentali che dovranno essere colmate come segue:

1. dossier fotografico integrativo sviluppato per ogni manufatto presente in loco ed in particolare:
 - delle opere menzionate nella relazione paesaggistica ovvero: 1.1 vasca di carico/dissabbiatore; 1.2 traversa di presa; 1.3 centrale di produzione; 1.4 vasca di risalita dell'ittiofauna;
 - delle opere non argomentate nella relazione paesaggistica ma riscontrate in loco dall'Organo tecnico provinciale come da documentazione fotografica agli atti: 1.5 opere in alveo (nuova scogliera, modifica fondo alveo con spostamento di massi); 1.6 condotta in calcestruzzo di attraversamento del torrente affiorante dall'alveo; 1.7 condotta affiorante dal profilo del terreno presso l'intersezione con la strada provinciale con formazione di un manufatto di sezione rettangolare addossato al muro di controripa; 1.8 vari areali oggetto di esbosco non autorizzato; 1.9 ulteriore presa secondaria, posta a nord – est di quella realizzata;
2. elaborato integrativo alla relazione paesaggistica con:
 - descrizione delle ulteriori opere difformi, sopra elencate dalla 1.5 alla 1.9, riscontrate in loco dall'Organo tecnico;
 - stralcio della cartografia del Piano Paesaggistico Regionale, con individuazione dell'area in esame e specifica degli articoli di tutela in riferimento al Codice dei beni culturali;
 - esplicitazione delle opere di mitigazione paesaggistico – ambientale presenti nell'originario progetto o frutto di esplicite prescrizioni, disattese in fase realizzativa (es. rivestimenti lapidei a totale ricoprimento della traversa di presa);
3. raffronto, effettuato in modo monografico per ogni manufatto menzionato al punto 1, tra la situazione "autorizzata", da presentare attraverso opportuni fotoinserimenti di tipo realistico messi a diretto confronto con lo stato realizzato; a tal proposito si ricorda che per la redazione dell'elaborato qui richiesto



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

3

dovranno essere prese in considerazione tutte le prescrizioni impartite con la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 353 del 19 marzo 2015;

4. in merito alla centrale di produzione si richiede di chiarire se la posizione, il volume e la superficie lorda del manufatto siano coerenti con quanto assentito; diversamente dovrà essere prodotto opportuno elaborato grafico di confronto in pianta ed in alzato.

Ravvisando fortissime criticità in merito all'intervento realizzato in difformità dal titolo autorizzativo, si richiede altresì ai Comuni di Campiglia Cervo e Rosazza, in quanto autorità amministrative competenti in materia paesaggistica, **di verificare se ricorrono i presupposti di cui al comma 4 dell'articolo 167** del citato Codice in ordine all'ammissibilità dell'istanza.

Si resta in attesa di quanto richiesto per il prosieguo dell'iter procedurale.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
arch. M. Brustio

Per IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO
Dott.ssa Benedetta Brison
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)